

In centinaia salutano Alessandro Garbin

Pubblicato: Giovedì 18 Giugno 2009

Davide contro Golia; il significato del suo nome, Alessandro, di cui ha parlato il parroco nell'omelia. **Poi un applauso, breve ma forte**, liberatorio, sotto il sole, in un sagrato stracolmo. Così è stato dato l'ultimo saluto ad **Alessandro Garbin**. Il giovane, di Cittiglio, **era amato dal paese**. La dimostrazione non è stata data solo dal numero impressionante di persone – in pratica tutta la comunità, con sindaco, amministratori e moltissima gente – ma anche dal sentimento che le ha tenute unite, sotto il sole che ha fatto scappare dalla chiesa più di un anziano, colpito dall'afa. Alessandro è **morto sabato scorso, il 13 giugno**. Una morte tragica, che ha mandato in tilt la famiglia, gli amici, l'intero paese che lo conosceva. Un volto simpatico, una morte prematura: trentadue anni. La cerimonia si è aperta con la lettura della parabola di Davide, che con la sua fonda sconfigge il filisteo, un militare armato di tutto punto e che lo prende in giro. **Una lettura sentita dal silenzio della chiesa e dalle centinaia di giovani che hanno accompagnato Alessandro nel suo ultimo viaggio**. Alessandro, nome greco che deriva dalla fusione di due parole che indicano libertà, protezione e forza: "protettore degli uomini", è stato ricordato in chiesa; e forza interiore e libertà, sono state le fondamenta del ricordo del parroco, che ha stretto con affetto la famiglia di Alessandro. All'uscita del feretro, tanti applausi. **Volti di Cittiglio, ma anche sconosciuti in paese**, spinti ad arrivare fin qui perché portati dall'amicizia di Alessandro, dal suo lavoro di attore, dal suo impegno nel sociale. Fra le tante persone rimaste a parlare fuori dalla chiesa dopo la cerimonia restano le poche parole amare per una fine triste, rivolte a un uomo così giovane, e così amato.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it